

AGIRE E PENSARE CREATIVO, IN SCENA I GIOVANI PARTECIPANTI AI LABORATORI DI FRANCESCA LA CAVA

17 Maggio 2019

di **Redazione**



L'AQUILA - È giunto alle battute finali il progetto "Il muro della pelle, un nuovo modo di abitare lo spazio-corpo" che ha visto coinvolti giovani abruzzesi, dai 19 ai 29 anni.

L'esito scenico del loro lavoro creativo e di formazione all'arte sarà visibile in tre diversi appuntamenti, in cui protagonisti saranno i partecipanti ai laboratori del progetto: venerdì 24 maggio presso il Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila, sabato 25 maggio nel Castello Piccolomini a Celano (L'Aquila) e domenica 26 maggio nell'Abbazia Morronese di Santo Spirito a Sulmona (L'Aquila).

In ogni giornata le esibizioni si svolgeranno in tre diversi orari: alle 16, alle 17 e alle 18. "Il muro della pelle, un nuovo modo di abitare lo spazio-corpo" è un progetto realizzato dal Gruppo e-Motion in collaborazione con il Polo Museale d'Abruzzo e l'Associazione Bibliobus, vincitore del bando Prendi Parte! Agire e pensare creativo promosso dalla Direzione generale

Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (Dgaap) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'inclusione culturale dei giovani nelle aree caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale.

Il progetto, l'unico per la regione Abruzzo ammesso al finanziamento, ha avuto l'obiettivo di far conoscere ai beneficiari la cultura contemporanea attraverso il "sentire" del proprio corpo e di quello degli altri, motivando e stimolando la coesione sociale per migliorare le criticità al fine di promuovere un'attività replicabile e duratura nel tempo.

In particolare, nel progetto "Il muro della pelle, un nuovo modo di abitare lo spazio-corpo" il lavoro ha preso le mosse dalla parola "pelle".

La prima possibilità di conoscere la pelle, che racchiude il corpo, i limiti di sé, crea la frontiera fra dentro e fuori, è il tatto. Il progetto promosso dal Gruppo e-Motion, ha permesso ai giovani di esplorare i sensi, in particolare proprio quello del "tatto", per permettere la comunicazione tra lo spazio interno del corpo e quello esterno di ciò che ci circonda, affinando la memoria sensoriale per favorire la percezione del sé corporeo.

Il lavoro dei giovani, svolto sotto la supervisione dell'artista e coordinatrice del progetto, **Francesca La Cava**, si è mosso in diversi ambiti: danza contemporanea e arte. Il lavoro dei giovani sarà dunque una performance di danza e la realizzazione, attraverso i libri, di un muro di sapere che diventerà proprio un elemento scenografico della performance.

"Spesso i giovani sono concentrati su di sé - spiega in una nota Francesca La Cava - ma non sanno prendersi cura di sé. Attraverso i percorsi d'arte di questo progetto, hanno imparato l'empatia, hanno sperimentato il sentirsi nel proprio corpo come punto di partenza per conoscere il mondo che li circonda. Rompere i muri che il corpo ci impone per costruire conoscenza di sé e capacità di essere, domani, adulti consapevoli sono gli obiettivi nel quale li abbiamo coinvolti".

A guidare i giovani nel percorso creativo, sono stati, con Francesca La Cava, **Anouscka Brodacz**, artista, **Gino Sabatini Odoardi**, artista e designer, **Stefania Bucci**, danzatrice, che ha curato le coreografie delle esibizioni.

Tutto il lavoro ha visto la collaborazione di Drama Teatro e Teatro dei 99 che hanno offerto i loro spazi prova.

Tutto il percorso dei giovani è stato costantemente monitorato da **Mirco Fasolo**, psicologo coordinatore per le valutazioni psico-comportamentali, condotte dall'Università degli Studi di

Chieti-Pescara e dalla psicologa **Paola Cerrati**.

Ingresso: biglietto del museo in cui si svolge l'esibizione. Informazioni 339-5838563 o *info@gruppoemotion.net*.